

B/ve

RIMORSI

Mi sei scivolata tra le mani,
virginea acqua di sorgente,
fresca, appena sgorgata da
rocce di lava dal tempo consunte.

Correvi.

Le mie dita cercavano di trattenermi,
forti come radici di quercia
che avido di trame nerborute
tessono la terra e l'afferrano
per impedire che precipiti a valle.
Mi affannavo. Volevo fermarti.
Ma più le mani afferravano la presa
e più lunghi capelli d'acqua
ricadevano imbizzarriti nel loro alveo,
incamminandosi verso una foce
che entrambe non potevamo conoscere.

Anche il mio corpo
a calmare il tuo rigoglio.

Inutile.

Non sono riuscita a fermarti,
amato elemento della mia vita
e più stringevo le mani
più queste rimanevano vuote
e solo piccole gocce appassivano
sulle mie braccia gelide e nude.

Mi sei scivolata tra le mani
e l'ignoto destino che ti ha negato una foce,
ha deviato il cammino del fiume
e ti ha disperso d'un tratto
in un brullo arido anfratto.
Mi sei scivolata tra le mani,
figlia,
nel rimorso mi rimane soltanto
un pugno vuoto di te.